

VERBALE DELLA RIUNIONE SINDACALE

OGGETTO : TURNAZIONE PRESSO AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI A SEGUITO COMUNICAZIONE ENAC CHIUSURA NOTTURNA A PARTIRE DAL 01.02 CON PROROGA FINO AL 15.02. PER ALCUNI SERVIZI

In data 12.02.2016 alle ore 10,00 presso l'U.D.Gorizia, Valico Confinario S.Andrea, ha inizio la riunione sindacale avente ad argomento quanto in oggetto specificato

Sono presenti:

PER L'AMMINISTRAZIONE DOGANALE : il Dirigente dell'Ufficio Antonio Di Noto, la Responsabile P.O.T. Francesca Messina, il Capo Ufficio Staff Luciano Marconato

PER LA PARTE SINDACALE : i Sigg.ri LUCA DE CECCO **FLP** - MARCO MARSICO **FLP** – FRANCO ROSSI **CISL** - PIRAINO ANTONIO **RSU** – SERENELLA SILVESTRI CAMPAGNANO **UIL** - IMPRODA PASQUALINA **RSU** - LANZA GIUSEPPE **RSU** – ENRICO TROISI **CGIL** - LORENZO GALANTE **CGIL** - ZUKAR SARA **USB** - PELLEGRINO FRANCESCO **RSU** - MICHELA LAZZARO **SALFI** – FRANCO RUSSO **RSU**

Il **DIRIGENTE** apre i lavori rappresentando che a seguito della comunicazione ENAC in ordine alla chiusura notturna dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari – a partire dal 01.02.2016, prorogabile fino al 15.02.2016 – si è reso necessario rivedere il sistema di turnazione in atto presso quella struttura.

Nello specifico il dirigente ha precisato che, sulla base delle informazioni ricevute dall'Ente aeroportuale – vgs. verbale dei lavori del giorno 21/01/2016, consegnato alle OO.SS. in data 08/02/2016 – le operazioni di volo sono inibite **dalle 23 alle 6,00 di mattina**; l'aerostazione di notte rimarrà chiusa, ragion per cui è stato approntato un piano di riprogrammazione dei turni, consegnato alle OO.SS. lo scorso 10 febbraio : trattasi di un file contenente le tabelle in cui sono riportati gli orari dei servizi e dei turni. Viene inoltre evidenziato che l'ipotesi di turnazione è quella applicata in altre realtà regionali, con una previsione comunque ampia di apertura ma con esclusione del servizio notturno

PELLEGRINO – innanzi tutto contesta la veridicità delle affermazioni che il Dirigente dell'aeroporto di Ronchi ha fatto in data 21/01/16 (verbale ENAC), perché per i voli in partenza alle ore 7,00 è obbligatorio aprire il check-in almeno 2 ore prima – quindi alle ore 5 di mattina -. Ciò potrebbe causare disagi e disservizi nei confronti dei passeggeri, laddove la dogana dovesse essere presente solo a partire dalle ore 6,00, perché ci potrebbero essere passeggeri che devono fare la dichiarazione doganale ai fini di ottenere il rimborso dell'Iva e considerato che l'imbarco dei passeggeri, sul volo delle 7,00, deve essere fatto entro le ore 6,20, questo potrebbe rendere impossibile svolgere i citati adempimenti. Quindi si potrebbero creare disagi e disservizi per i passeggeri. Ma ciò vale anche per i funzionari che, montando in servizio alle ore 6,00, dovrebbero fare i controlli doganali rapidamente, con un alto margine di errore. Specifica, inoltre, che non è neanche vero che la chiusura sarà alle ore 23,00 perché gli aerei di linea (es. quello proveniente da Monaco) è normalmente in ritardo – ed anche quando il ritardo dovesse essere di 10-20 min. ciò farebbe ritardare tutte le procedure di controllo doganale. In tali casi i funzionari in servizio potrebbero rimanere oltre le 24 e fino a che ora dovrebbero garantire il servizio?

DI NOTO – specifica che normalmente anche l'aeroporto di Venezia – notoriamente con maggiore traffico rispetto a quello di Ronchi - ad un certo punto interrompe i voli non facendo atterrare gli aerei ed anzi eventuali ritardi portano a dirottare l'aereo destinato a Venezia su altri aeroporti – come Bergamo o Verona –. Anche a Ronchi, quindi, gli aerei in ritardo possono essere fatti atterrare in altri aeroporti, al più – in caso di ritardo ragionevole che l'Ente decide di gestire in loco – i/il funzionario/o preferibilmente quello che è montato in servizio alle 20 potrà/anno fare straordinario.

PIRAINO – fa presente che quello dei ritardi non è un evento eccezionale. Nell'ultimo anno ben 80 volte, ed anche più, gli aerei della sera sono risultati in ritardo, talvolta solo di 20/30 min., ma questo comporta che tutti i servizi successivi – sbarco dei passeggeri, trasporto dal piazzale fino alla sala arrivi, svuotamento dell'aereo con consegna dei bagagli – subisca un ulteriore ritardo che protrae le attività oltre la mezzanotte.

DI NOTO – andremo a vedere quante verbalizzazioni vengono fatte dopo le 24,00

PELLEGRINO – non importa quanti verbali sono stati fatti oltre le 24,00. I controlli doganali devono essere fatti, anche se poi non danno esito, per cui non bisogna guardare solo l'aspetto della verbalizzazione. Il fatto che non facciamo servizio di notte potrà comportare che la Guardia di Finanza rimanendo da sola in aeroporto si farà il verbale e noi perderemo le nostre prerogative, oltre al rischio che il passeggero, soprattutto quello che deve prendere il primo aereo della mattina perda il volo.

DI NOTO – se il passeggero commette una infrazione (es. trasporto droga) il suo problema non sarà certo quello di perdere il volo. Piuttosto il problema della mattina potrebbe essere risolto con una fascia di reperibilità.

PELLEGRINO – chi dovrebbe chiamare il funzionario reperibile? Ed inoltre alle 6,20 i passeggeri sono già stati imbarcati. A ciò si aggiunga che per come è strutturato il turno è particolarmente gravoso per i funzionari, ad es. chi fa il turno 14,00/20,00 la mattina deve iniziare a lavorare alle 6,00 e ciò senza poter effettuare un adeguato periodo di riposo

GALANTE – la proposta non è chiara sotto molteplici aspetti: innanzi tutto non sono stati indicati i profili professionali dei 7 colleghi che verranno impegnati a svolgere servizio all'Aeroporto. Per tale motivo la proposta è irricevibile. Evidenzia inoltre che la questione dell'aeroporto impatta sui cittadini, sui servizi a favore della collettività per cui sarebbe stato opportuno trattarlo in presenza anche dei sindacati confederali. Aggiunge che, a differenza di ciò che è stato riportato nel verbale del 21/01 c.a., l'ing. Consalvo, Dirigente dell'aeroporto, ha rilasciato una intervista ad un giornale locale, in cui dice che lo scorso anno 14 voli sono arrivati dopo le 24,00, ma soprattutto se ci dovessero essere ritardi per i normali arrivi il personale rimarrà ad attendere aerei e passeggeri, quindi non esclude la possibilità di far rimanere il piazzale accessibile. In base a tali dichiarazioni si rende necessario capire cosa deve fare il funzionario che finisce il proprio turno alle ore 24,00, specie perché non essendo obbligatorio svolgere straordinario, se il funzionario decidesse di non proseguire il servizio dopo la fine del suo orario di lavoro (24,00) ciò potrebbe creare un disservizio, di cui potrebbe essere chiamato a rispondere; ed inoltre se il turnista ha già fatto 8 ore di servizio e dovesse rimanere in straordinario, per non creare disservizio ai passeggeri di un aereo in ritardo, di fatto finirebbe per lavorare 10 ore o anche più. E' possibile ciò? Fino ad ora – in specie nell'ultima contrattazione sullo stesso argomento – è stato assolutamente inibito.

DI NOTO – in altre realtà aeroportuali già si applica tale modalità di servizio.

GALANTE – anche se ciò accade in altre realtà, non si può imporre al personale di fare più di quanto contrattualmente previsto, né obbligarlo a garantire lo straordinario. Ed inoltre, cosa succede all'utente qualora il dipendente che dovrebbe montare in servizio alle 6,00 di mattina dovesse essere impossibilitato a raggiungere la sede di lavoro –e non per cause di malattie o comunque certificabili? Il turno, così come

ideato dall'Amministrazione, è particolarmente gravoso perché il primo week-end libero sarebbe dopo 6 settimane consecutive.

PIRAINO – anche gli orari sono erronei perché ci potrebbero essere casi in cui un dipendente fa' 10 ore in più o meno un mese e 12 in più o meno in quello successivo.

DI NOTO – non è così, perché la considerazione fatta dall'Amministrazione è che in una settimana si devono fare 36 ore. Questa tipologia di turnazione è ottimale a condizione che il turno venga modulato in un periodo di 6 mesi: si farebbero 5 festivi su 7, ed inoltre ci sono periodi in cui i dipendenti fanno 2 giorni e mezzo o anche 3 di riposo.

GALANTE – chiede ai rappresentanti delle OO.SS. presenti se è legittimo sottoscrivere un accordo che preveda turni di lavoro di 10 ore e l'eventualità di continuare per 12 ore o più, nei casi di ritardi degli aerei?

SILVESTRI CAMPAGNANO – chiede quale possa essere il vantaggio per sottoscrivere un accordo del genere, considerato che le OO.SS. rappresentano i lavoratori, per cui è necessario essere certi che i desiderata dei lavoratori siano uguali a quelli dell'Amministrazione, in caso contrario non si possono fare accordi. In sostanza, trattandosi di un accordo in deroga (accordarsi su una turnazione di 10 ore consecutive) al contratto di lavoro dobbiamo essere certi che poi vengano rispettati e, quindi, fare un accordo in cui i lavoratori trovino anche una certa convenienza nel fare tale attività secondo le modalità volute dall'amministrazione, altrimenti non firmeremo mai.

GALANTE – considerato quanto previsto dal contratto, il turno 14/24 (che può prolungarsi anche oltre le 10 ore) crea problemi di carattere legale

SILVESTRI CAMPAGNANO – comunque sia questo modo di turnare non è accettabile: chi fa il turno 14/24 ricomincia alle 6,00 del giorno dopo. Il lavoratore ha diritto ad 11 ore di pausa ogni 24 ore di lavoro.

DI NOTO – esprime una riserva sulla possibilità di modificare tale modalità di turnazione, in specie con riguardo alla possibilità di far iniziare il servizio alle cinque di mattina se è questo ciò che vogliono i sindacati

LAZZARO – considera inaccettabile una turnazione che violi la normativa contrattuale, specie se non è frutto di un accordo, considerato, peraltro, che la turnazione attualmente è gestita su base volontaria.

MARSICO – chiede di conoscere sulla base di quale scelta è stato deciso di fare una turnazione come quella proposta, anziché una turnazione su 6 ore? E' forse legato al fatto di mettere in turno il minor numero di persone possibile? Il sindacato deve tutelare gli interessi dei lavoratori per cui può accettare un accordo con 10 dipendenti che effettuano un turno su 6 ore: si lavorerebbe meglio e meno.

SILVESTRI CAMPAGNANO – la soluzione prospettata da Marsico non è accettabile, il personale va raddoppiato perché 10 persone sono troppo poche, ci sono le questioni legate alle assenze, ferie ecc.

DI NOTO – il turno va fatto con i funzionari previsti per coprire la turnazione. La scelta fatta dall'Amministrazione è collegata al fatto di fare 36 ore settimanali su 5gg., così da far godere 2 o più giorni di riposo.

PIRAINO – resta comunque il problema dello straordinario dopo la mezzanotte. Non è facile gestire una ipotesi in cui si faccia straordinario magari ad oltranza, fino a quando non si risolve il problema che è sorto con un passeggero in arrivo alle 23,00 o anche dopo.

DI NOTO – come già detto dei due funzionari in servizio si preferisce che a fermarsi sia il funzionario che è montato in servizio dopo – alle 20,00.

LAZZARO – non ritiene adeguato lasciare solo un funzionario , specie perché se ci sono situazioni di emergenza – in cui ad es. bisogna redigere verbali o fare altre attività doganali – non va bene che rimanga una sola persona

PIRAINO – rimarca che fino ad ora la turnazione è stata gestita su base volontaria. Se gli orari dovessero risultare troppo gravosi o se non ci dovesse essere convenienza, probabilmente i volontari non ci sarebbero più. Cosa farebbe, in tal caso, l'Amministrazione? Anche per gestire le varie sostituzioni?

DI NOTO –per le ferie che vanno programmate , il turno andrebbe organizzato in base a tali esigenze, per le ipotesi eccezionali (es. Malattia) sarà possibile accordarsi per mettere una aliquota di volontari che si sostituiscono a vicenda.

GALANTE – chiede se l'accordo precedente è stato disdettato e se l'amministrazione può imporre la turnazione.

DI NOTO – la disdetta si intende valida se comunicata 30 gg. prima dalla data in cui ha efficacia. Da oggi, quindi, l'accordo precedente si intende disdettato. Entro la metà di marzo bisogna trovare la soluzione. Con riguardo al fatto che ci sono dei turni da 10 ore, si deve valutare che questa articolazione potrebbe essere la più agevole per il personale perché, pur prevedendo un impegno più gravoso nei giorni in cui si lavora su un turno di 10 ore, poi ci sono benefici per gli altri giorni – con riposi fino a 3gg.. Certamente possono essere utilizzate altre articolazioni dei turni, ma ciò potrebbe creare ripercussioni peggiori – come ad es. una riduzione dei giorni di ferie. In ogni caso va rimarcato che mantenere i turni notturni, come vorrebbero le OO.SS., in una situazione come quella espressa dall'ente gestore dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, è uno spreco di risorse che l'amministrazione non può assolutamente accettare.

ROSSI – chiede all'amministrazione di fare una verifica sui ritardi degli aerei in arrivo alle 23,00.

LAZZARO – evidenzia che eliminare i turni notturni e poi pretendere che il personale presti servizio alle 5,00 di mattina o comunque fino all'una le due di notte non sarà tanto facile da accettare.

SILVESTRI CAMPAGNANO – con riguardo a quanto detto dalla Lazzaro, chiede all'Amministrazione di dire espressamente, per l'ipotesi in cui l'aereo sia in ritardo, quanto tempo il funzionario si può/deve fermare in straordinario

DI NOTO – ci vuole una motivazione per giustificare lo straordinario – se l'aereo è in ritardo e magari il funzionario deve verbalizzare è evidente che è giustificato a fare lo straordinario necessario a portare a compimento tutte le attività di competenza.

CGIL – evidenzia che stiamo parlando di un servizio – compreso lo straordinario – a carattere volontario non obbligatorio

DI NOTO – la volontarietà è ciò a cui si auspica, ma se non si raggiunge l'accordo si applica il contratto. In ogni caso ci si riserva di chiedere più dettagliate notizie dall'Ente aeroportuale e di comunicarne l'esito.

CONCLUSIONE SI VERBALIZZA IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI UN ACCORDO SULLA TURNAZIONE IN AEROPORTO E SI FA RISERVA DI FISSARE UN NUOVO INCONTRO – POSSIBILMENTE IN UNO DEI SEGUENTI GIORNI 22 O 23 FEBBRAIO - A SEGUITO DELLE NOTIZIE COMUNICATE DALL'ENTE AEROPORTUALE.